SINDACATI, NASCE L'ALLEANZA PER LA PROFESSIONE MEDICA

(AGI) - Roma, 16 ott. - E' stata presentata questa mattina l'Alleanza per la professione medica, che raggruppa sette sigle sindacali (Aaroi Emac, Andi, Cimo, Fesmed, Fimmg, Fimp, Sumai), rappresentando cosi' 100mila medici, con l'obiettivo di avanzare proposte concrete per superare il disagio causato dalla crisi e dai molti cambiamenti che di cui e' stato investito il settore. In occasione dell'assemblea, al termine del quale e' stato nominato presidente Angelo Del Favero, e' stato presentato anche un documento in sette punti che compendia quelle che i medici considerano le esigenze piu' stringenti. (AGI) Rm9/Pgi (Segue) 161604 OTT 14 NNNN

(AGI) - Roma, 16 ott. - In particolare, il documento sottolinea la necessita' di promuovere e difendere nel profilo giuridico di appartenenza (dipendente o convenzionato) l'indispensabile autonomia decisionale del medico; di sostenere la necessita' che il medico, comunque responsabile della strategia diagnostica, terapeutica e riabilitativa del paziente, sia in possesso degli strumenti normativi per verificare e vincolare tutti i professionisti che intervengono nel processo assistenziale di cui e' responsabile, anche negoziando i livelli di autonomia e responsabilita' degli stessi. L'Alleanza ritiene, inoltre, indispensabile, promuovere una diversa progressione professionale e di carriera nel corso della vita lavorativa che esalti la sfera professionale, in una logica meritocratica, e anche una diversa definizione della responsabilita' professionale e la sostituzione in campo sanitario del diritto al risarcimento con quello di indennizzo perche', ha spiegato Riccardo Cassi di Cimo nel corso della presentazione, "non si puo' paragonare il danno colposo da incidente sul lavoro o da incidente stradale con quello che deriva da un trattamento diagnostico o terapeutico". I medici rivendicano, poi, una corretta programmazione delle attivita' formative universitarie, sia per quanto riguarda i tempi e le modalita' di accesso al corso di laurea, alle specialita' universitarie e al corso di formazione in medicina generale, sia per quanto riguarda i contenuti e i luoghi di formazione specialistica, propedeutico per la successiva immissione nel mondo del lavoro. Il documento congiunto evidenzia l'esigenza di recuperare l'autonomia e la centralita' del proprio ruolo, all'interno del SSN, attraverso un'area di contrattazione specifica per il medico dipendente e, infine, di salvaguardare la libera professione medica ed odontoiatrica dalla sempre piu' incombente pressione burocratica e fiscale. "L'Alleanza - ha proseguito Cassi - si pone come soggetto che elabora, promuove e sostiene unitariamente ogni possibile soluzione al disagio della professione medica, nella interlocuzione con le Istituzioni e con gli altri soggetti del sistema sanitario, in sinergia con gli Ordini professionali, rappresentativi di tutto il mondo medico e odontoiatrico, ai quali chiediamo di farsi parte attiva in questo percorso". Il segretario nazionale di Fimmg, Giacomo Milillo, ha tenuto a sottolineare come "il documento presentato oggi sia il risultato di un lungo lavoro, durato cinque anni, e sia aperto all'adesione anche di altre sigle sindacali. Il nostro sforzo e' stato quello di elaborare una piattaforma unitaria, alla quale possano aderire tutti quelli che si riconoscono nei suoi contenuti, perche' - ha concluso - pensiamo che sia finito il tempo delle grandi adunate nelle quali, alla fine, ognuno sta per conto proprio". (AGI)